

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1866 del 13/04/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE EX ART. 3 L.R. 10/1993 ALLA COSTRUZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 15 KV PER RICHIUSURA IMENTO MT TRA SOPRARIVO E BIOAGRO CON SCAVO IN STRADA BOSCONI E STRADA CORTI NEL COMUNE DI CALENDASCO (PC) - E-DISTRIBUZIONE S.p.A. - RIF. AUT-2491944 - UT/35710/640.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1920 del 13/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tredici APRILE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE EX ART. 3 L.R. 10/1993 ALLA COSTRUZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 15 KV PER RICHIUSURA IMENTO MT TRA SOPRARIVO E BIOAGRO CON SCAVO IN STRADA BOSCONO E STRADA CORTI NEL COMUNE DI CALENDASCO (PC) – E-DISTRIBUZIONE S.p.A. - RIF. AUT_2491944 – UT/35710/640.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

il T.U. di leggi sulle Acque e II.EE. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 (artt. 87 e 88) con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n.1775/1933;

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001 n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;

il D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i.;

la Legge del 23 agosto 2004, n. 239, “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

Viste inoltre:

la L.R. 10/1993 e s.m.i., “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative”, che attribuisce tali funzioni alle Province;

la L.R. 3/1999 che ha apportato modifiche alla suddetta L.R. 10/1993 e che ha disposto il completamento della delega alle Province;

la D.G.R. 1965/1999, “Direttiva per l’applicazione della L.R. 22/02/1993 n. 10 recante “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative”, così come modificata dall’art. 90 della L.R. 21/01/1993 n. 3;

la L.R. 30/2000 e s.m.i., “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente e dell’inquinamento elettromagnetico”;

la D.G.R. 197/2001, “Direttiva per l’applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;

la L.R. 37/2002, “Disposizioni regionali in materia di espropri”;

la L.R. 26/2004, “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

la D.G.R. 1138/2008, “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l’applicazione della L.R. 31/10/2000 recante “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;

la D.G.R. 978/2010, “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;

la D.G.R. 2088/2013, “Direttiva per l’attuazione dell’art. 2 della L.R. 10/1993 e l’aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”;

la L.R. 13/2015 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 7/04/2014 n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e trasferisce ad ARPAE la competenza per il rilascio dell’autorizzazione delle linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. 10/93;

Premesso che la Società E-Distribuzione S.p.A., con note prot. ARPAE nn. 178464, 178467, 178481 del 28/10/2022 e nn. 181147, 181152, 181155, 181163 del 04/11/2022 e n. 182004 del 07/11/2022 e n. 197643 del 01/12/2022 e successiva documentazione a completamento acquisita agli atti prot. n. 204102 del 13/12/2022, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per richiusura IMENTO MT in partenza dalla cabina "Bioagro" posta in via Boscone ed in arrivo alla cabina "Soprarivo" del Consorzio di bonifica di Piacenza, posta in area demaniale (argine maestro del fiume Po), nel comune di Calendasco - provincia di Piacenza (Rif. AUT_UT/2491944/640);

Preso atto che E-Distribuzione S.p.A. ha dichiarato che:

- allo scopo di allacciare la cabina in località Soprarivo e garantire la continuità e la sicurezza del servizio elettrico che al momento non rispecchia gli standard di qualità vigenti, si rende necessaria la costruzione di un tratto di linea elettrica MT interrata a 15 kV avente una lunghezza pari a circa 2,220 chilometri;
- la nuova linea partirà dalla cabina "Bioagro" posta in via Boscone e raggiungerà la cabina "Soprarivo" del Consorzio di Bonifica di Piacenza posta sull'argine maestro del fiume Po (nuova struttura della Chiavica Galeotto). Il tracciato si svilupperà prevalentemente su strada comunale (via Boscone, via Corti e via Soprarivo) ed in parte, su aree private ed aree di proprietà demaniale (Demanio dello Stato – Ramo Idrico). L'infrastruttura in progetto presenta interferenze con il corso d'acqua "Rio Bianco" e con l'argine maestro del fiume Po.

Considerato che E-Distribuzione S.p.A.:

- è concessionaria dell'attività di pubblico servizio elettrico (D.Lgs 79/99);
- per le opere elettriche in oggetto, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi, e ha, a tal fine, depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; ha richiesto altresì la dichiarazione di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- ha dichiarato che l'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici comunali e pertanto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, comporterà variante agli stessi per la localizzazione dell'infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto (complessivi 4,00 m) ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- ha pubblicato il "Programma interventi anno 2022" per il territorio della Provincia di Piacenza sul BURERT n. 56 del 02/03/2022;

Atteso che E-Distribuzione S.p.A. ha presentato la seguente documentazione (allegata all'istanza sopra richiamata e successive integrazioni):

- elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e per variante urbanistica del comune di Calendasco, nonché elaborato catastale in scala 1:2000 riportante il tracciato della linea elettrica e piano particellare d'esproprio con l'elenco delle aree da espropriare e dei proprietari (allegati all'istanza - prot. n. 181163 del 04/11/2022 e successiva documentazione a completamento acquisita agli atti prot. n. 204102 del 13/12/2022);
- trasmissione al MISE (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) – Comunicazioni - Ispettorato dell'Emilia Romagna dell'attestazione di conformità ex art.56 c.3 D.Lgs.207/2021 e della relativa dichiarazione da parte del sottoscrittore (prot. n. 181155 del 04/11/2022);
- dichiarazione di non interferenza con attività minerarie inviata al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, allegata all'istanza (prot. n. 178481 del 28/10/2022), che ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria;
- dichiarazione di non interferenza con linee di trasporto ad impianti fissi (EX USTIF), allegata all'istanza (prot. n. 178464 del 28/10/2022);
- richiesta nulla-osta idraulico per interferenza con tratto interrato del corso d'acqua "Canale Rio Bianco", di competenza del Consorzio di bonifica di Piacenza (prot. n. 178467 del 28/10/2022);

- richiesta nulla-osta archeologico alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (prot. n. 181147 del 04/11/2022);
- richiesta nulla-osta al Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" ed al Comando 1° Regione Aerea dell'Aeronautica Militare (prot. n. 181152 del 04/11/2022);
- richiesta nulla-osta all' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – ex corpo miniere - (prot. n.197643 del 01/12/2022);
- richiesta parere al Comune di Calendasco per variante urbanistica (prot. n. 204102 del 13/12/2022);
- richiesta nulla-osta per interferenza con aree appartenenti al demanio idrico regionale , di competenza di ARPAE Emilia Romagna – Direzione Tecnica – Servizio Gestione Demanio Idrico (prot. n. 204102 del 13/12/2022);
- attestazione di pagamento della tariffa istruttoria prevista dalla L.R. 10/1993, dalla D.G.R. 1946/2003 e dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE, approvato con DGR n. 926 del 5 giugno 2019;

Dato atto che, in relazione alla procedura per l'autorizzazione e alle procedure espropriative, definite dagli artt. 3 e 4 bis della L.R. 10/93, ARPAE S.A.C. di Piacenza:

- a seguito dell'esito positivo della verifica di completezza della documentazione pervenuta, ha comunicato al proponente e agli enti interessati, con nota prot. n. 210175 del 22/12/2022, l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 (comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calendasco);
- con note prot. nn. 209453, 209459, 209470 del 22/12/2022 e n. 211745 del 27/12/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ai proprietari delle aree private interessate dalla costruzione di elettrodotto;

ha predisposto l'avviso di deposito che è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, sul B.U.R.E.R.T. n. 1 del 04/01/2023 e sul quotidiano "Libertà", diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento, in data 04/01/2023;

- con nota prot. n. 2755 del 09/01/2023 ha comunicato al proponente che la variante agli strumenti urbanistici per l'opera in oggetto, non può comportare l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto) per la posa del cavidotto in progetto, in quanto il tracciato interessa aree demaniali Comunali (strada Boscone, strada Corti e strada Soprarivo) e del Demanio Idrico (manufatto arginale). Al fine di realizzare la linea elettrica in progetto sulle aree demaniali interessate, dovrà essere acquisito apposito atto di autorizzazione/concessione da parte dell'Amministrazione competente (artt. 25 e 26 Codice della Strada);

Dato atto, altresì, che a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni al riguardo;

Acquisiti i seguenti pareri, nulla-osta e determinazioni:

- il Consorzio di Bonifica di Piacenza - con nota assunta al prot. ARPAE al n. 181322 in data 04/11/2022, ha espresso il nulla-osta in merito all'interferenza con il canale di bonifica denominato "Rio Bianco", con prescrizioni;
- il Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare - con nota assunta al prot. ARPAE n. 197634 in data 01/12/2022, ha espresso nulla osta di competenza;
- l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - con nota assunta al prot. ARPAE n. 201385 in data 07/12/2022, ha espresso il nulla osta di competenza ex R.D. 523/1904 riguardante l'interferenza con aree di concessioni minerarie;

Considerato che, come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993, al fine di acquisire i necessari pareri previsti dall'art. 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, la valutazione tecnica espressa ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura ed introduzione delle fasce di rispetto) e gli altri nulla-osta, atti di assenso o pareri comunque necessari per l'adozione del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., ARPAE S.A.C. di Piacenza in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 212065 del 27/12/2022, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.

14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per le relative competenze;

Viste:

- la nota prot. ARPAE n. 8175 del 17/01/2023, con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 c.7 della L. 241/90, e richieste al proponente le integrazioni documentali pervenute dai seguenti Enti:
 - nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. 4299 in data 11/01/2023, con richiesta di documentazione integrativa al fine di verificare se le opere in progetto ricadono in aree paesaggisticamente tutelate ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004;
 - nota dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. 4869 in data 11/01/2023, con richiesta di documentazione integrativa (elaborati grafici) per la valutazione delle interferenze della linea elettrica con il manufatto arginale;
- la nota acquisita al prot. ARPAE n. 27706 del 15/02/2023, con la quale la Società E-Distribuzione S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa mancante ai fini della verifica delle aree paesaggisticamente tutelate e per la valutazione dell'interferenza con l'argine maestro del fiume Po;
- la nota ARPAE prot. n. 30639 del 20/02/2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa relativa alla verifica paesaggistica ed alle interferenze della linea elettrica con l'argine maestro del fiume Po ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi di che trattasi, in particolare alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ed all'Agenzia Interregionale per il fiume Po e sono stati comunicati i nuovi termini per la presentazione delle Determinazioni di competenza, differiti, per effetto della sospensione disposta con la già citata nota prot. n. 8175/2023, al 06/04/2023;

Dato atto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di che trattasi, sono prevenuti ad ARPAE SAC di Piacenza i pareri, nulla-osta e le determinazioni di seguito elencati:

- il Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio - con nota assunta al prot. ARPAE n. 5324 in data 12/01/2023, ha espresso nulla osta di competenza, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare, con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;
- l'ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Trasporti e Impianti Fissi (EX USTIF) – con nota assunta al prot. ARPAE n. 6214 in data 13/01/2023, ha espresso il proprio parere favorevole, non ravvisando interferenze con impianti fissi;
- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Ispettorato territoriale Emilia Romagna, con nota assunta al prot. ARPAE n. 8884 in data 18/01/2023, ha trasmesso la comunicazione di idoneità dell'attestazione di conformità ai sensi dell'art. 56 c. 3 del D.Lgs. n.207/21 da parte del Gestore della linea;
- il Comando 1^a Regione Aerea dell'Aeronautica Militare - con nota assunta al prot. ARPAE n. 9369 in data 18/01/2022, ha confermato il parere espresso con nota assunta al prot. ARPAE n. 197634 in data 01/12/2022;
- l'ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Trasporti e Impianti Fissi (EX USTIF) – con nota assunta al prot. ARPAE n. 26634 in data 14/02/2023, ha confermato il proprio parere favorevole, trasmesso con nota assunta al prot. ARPAE n. 6214 in data 13/01/2023;
- l'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica - con nota assunta al prot. ARPAE n. 31382 del 21/02/2023, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con nota assunta al prot. ARPAE n. 33353 in data 24/02/2023, ha espresso parere endoprocedimentale favorevole, in relazione agli aspetti di tutela paesaggistica ed archeologica, con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;
- il Comune di Calendasco – Ufficio Tecnico - con nota assunta al prot. ARPAE n. 52504 in data 24/03/2023, ha espresso parere favorevole alla costruzione ed esercizio della nuova linea elettrica per il tratto insistente su

strade di competenza comunale (via Boscone, via Corti e via Soprarivo), con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;

- l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - con nota assunta al prot. ARPAE n. 56920 del 31/03/2023, ha espresso parere favorevole ai soli fini idraulici, in merito all'interferenza con il manufatto arginale, con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;
- la Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali - con nota assunta al prot. ARPAE n. 60658 in data 05/04/2023, ha trasmesso il Provvedimento del Presidente n. 40 del 04/04/2023 di valutazione degli effetti di variante urbanistica, con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nel presente provvedimento;

Rilevato che, relativamente alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 212065 del 27/12/2022:

- il Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - 2° Reparto - 6^a Divisione, non ha trasmesso il parere di competenza entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza;
- il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - non ha espresso il nulla osta di competenza entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza;
- il Comune di Calendasco - Ufficio Tecnico, non ha trasmesso le determinazioni di competenza, in merito alla variante urbanistica, entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza;
- l'ARPAE – Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico - non ha trasmesso le determinazioni di competenza in merito alle interferenze con le aree appartenenti al demanio idrico regionale, entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza;

Considerato che la mancata comunicazione delle Determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis c. 4 della L. 241/90, ovvero sono inefficaci le Determinazioni adottate dopo la scadenza dei termini, come previsto all'art.2 c. 8 bis della L. 241/90.

Evidenziato che:

- la costruzione del nuovo elettrodotto si rende necessaria al fine di migliorare la qualità del servizio offerto e che pertanto la realizzazione dello stesso riveste finalità di pubblico interesse;
- al fine di non aggravare la procedura di autorizzazione, l'art. 30 della L.R. 37/2002 ha previsto che la localizzazione in variante agli strumenti urbanistici delle linee ed impianti elettrici sia effetto dell'unico procedimento di autorizzazione, pertanto non è necessario attivare una autonoma variante urbanistica;

Ritenuto, a seguito delle risultanze istruttorie sopra riportate e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Angela Iaria e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

ASSUME

per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c. 2 della legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza

delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. 10/1993, **E-Distribuzione S.p.A.** – Infrastrutture e Reti Italia - avente sede legale a Roma, via Ombrone 2 (C.F. e P.I. 05779711000), **alla costruzione ed esercizio della linea elettrica interrata MT a 15 kV per "richiusura IMENTO MT tra Soprarivo e Bioagro con scavo in strada Boscone e strada Corti" nel comune di Calendasco (PC)**, secondo il progetto definitivo allegato all'istanza trasmessa in data 28/10/2022 con note prot. ARPAE nn. 178464, 178467, 178481, nn. 81147, 181152, 181155, 181163 del 04/11/2022, n. 182004 del 07/11/2022 , n. 197643 del 01/12/2022 e successiva documentazione a completamento acquisita agli atti prot. n. 204102 del 13/12/2022 e successiva integrazione prot. n. 27706 del 15/02/2023;
2. **di stabilire** che il presente provvedimento comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 bis della L.R. 10/1993 e dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001:
 - approvazione del progetto definitivo delle opere, così come risultante dalla documentazione tecnica presentata dalla Ditta proponente in allegato all'istanza richiamata in premessa ed alle successive integrazioni;
 - variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Calendasco (PC), ai fini della localizzazione dell'opera e dell'individuazione della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento) per la durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento (art. 9 D.P.R. 327/2001), sulle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, così come indicato nell'elaborato denominato "mt imento - prat-2491944-vpe" allegato al progetto;
3. **di dichiarare la pubblica utilità** dell'opera ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
4. **di dichiarare l'inamovibilità** dell'opera ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;
6. **di dare atto che**:
 - i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990;
 - la Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio della presente autorizzazione; il rilascio del presente atto autorizzativo, in quanto approvativo della Variante urbanistica, comporta l'obbligo di aggiornamento degli elaborati urbanistici interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione, alla Provincia di Piacenza ed al Comune di Calendasco;
 - sono fatte salve le disposizioni della L.R. 10/1993 relative alla sospensione e decadenza dell'autorizzazione (art. 8) e sanzioni (art. 12);
 - sono fatti salvi i diritti di terzi per le interferenze dell'elettrodotto interrato con il manufatto arginale di seconda categoria (demanio idrico regionale);
 - l'avviso relativo al rilascio della presente autorizzazione verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;
7. **di assoggettare la presente autorizzazione alle seguenti condizioni e prescrizioni**:
 - A. Prescrizioni generali:
 - I. la data di inizio dei lavori di costruzione della linea ed impianto elettrico in oggetto dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE S.A.C. e al Comune di Calendasco (PC);

- II. le opere dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nel piano tecnico e nella documentazione allegati all'istanza sopra richiamata, con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle condizioni stabilite dai pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni acquisiti agli atti;
 - III. le opere oggetto della presente autorizzazione dovranno essere completate entro il termine di **36 mesi** dalla data di ricevimento di copia conforme del provvedimento, fatta salva eventuale proroga da richiedersi prima della scadenza di detto termine;
 - IV. il collaudo dell'impianto dovrà essere effettuato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del certificato;
 - V. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui E-Distribuzione S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando ARPAE da ogni pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
 - VI. le eventuali varianti al progetto che dovessero rendersi necessarie dovranno preventivamente essere comunicate a questa Struttura;
 - VII. E-Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
 - VIII. ad opere eseguite, E-Distribuzione S.p.A. dovrà ripristinare lo stato dei luoghi delle zone di territorio interessati dagli interventi;
 - IX. per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo dovranno essere osservate le norme contenute nel D. Lgs. 152/2006 e nel D.P.R. 13.6.2017 n. 120;
 - X. eventuali materiali di risulta derivanti dall'esecuzione delle opere dovranno essere gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - XI. tutte le spese relative alla presente autorizzazione sono a carico di E-Distribuzione S.p.A. a norma della L.R. n. 10/1993.
- B. Prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in merito agli aspetti di tutela archeologica:**
- I. i lavori di scavo dovranno essere seguiti da un archeologo di comprovata professionalità con oneri a carico di E-Distribuzione S.p.A. e con la direzione scientifica della Soprintendenza;
 - II. il professionista incaricato dovrà prendere accordi preventivi con l'Ufficio della Soprintendenza sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne dovrà rendere conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica;
 - III. le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzo meccanico dotato di benna liscia;
 - IV. il professionista incaricato, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
 - V. in caso di rinvenimenti, le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con la Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs 42/2004, si riserverà il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti al progetto e la presenza di specifiche figure professionali in cantiere (antropologo fisico, restauratore, ...);
 - VI. con congruo anticipo (10 giorni) dovranno essere comunicati alla Soprintendenza, la data di inizio dei

lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato (che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento).

C. Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza per la variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Calendasco:

- I. considerato che il Comune non ha provveduto alla completa sostituzione del PRG con gli strumenti della L.R. n. 20/2000, si evidenzia che lo strumento utile al fine dell'iter espropriativo sia da riconoscersi nel PRG; pertanto, occorre modificare la relazione in funzione del richiamo al piano predetto, eliminando le tavole di PSC (02 e 03) non pertinenti al caso in esame e tenendo in considerazione unicamente il PRG;
- II. tenuto in considerazione di quanto sopra evidenziato, nell'elaborato a corredo della Variante alla strumentazione urbanistica vigente, è necessario, oltre all'eliminazione delle tavole di PSC (02 e 03) non pertinenti al caso in esame, inserire la tavola QC – T2 recante "Reti tecnologiche: sistema energetico e della comunicazione" nello stato vigente e stato variato, con l'individuazione della nuova linea elettrica in progetto;
- III. considerato che il tratto della linea in progetto interessa alcune formazioni lineari ubicate lungo la Strada Comunale Boscone, individuate dal PTCP e dal PSC 03 vigenti, è necessario in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del Piano Provinciale e della sua applicazione nel Piano comunale.

D. Prescrizioni espresse dal Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio:

- I. tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

E. Prescrizioni espresse dall'AUSL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica:

- I. deve essere rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti per la tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".

F. Prescrizioni espresse dal Comune di Calendasco in merito all'esecuzione dei lavori (strade comunali):

- II. il parere trasmesso con nota prot. n. 2962 in data 24/03/2023 (acquisita la prot. ARPAE n. 52504 di pari data) costituisce anche autorizzazione allo scavo sulle aree di proprietà del Comune di Calendasco;
- III. prima dell'esecuzione delle opere dovrà essere effettuato un sopralluogo onde concordare, eventualmente di concerto con la Polizia Municipale, eventuali modifiche alla viabilità comunale interessata.

G. Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in merito all'interferenza con il canale Rio Bianco:

- I. il nulla-osta idraulico è valido per ventiquattro mesi dalla data del rilascio dello stesso a condizione che venga restituito controfirmato per accettazione entro sei mesi dalla stessa data;
- II. l'inizio e la programmazione dell'intervento puntuale in corrispondenza del canale di bonifica dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza, e dovranno avvenire sempre entro ventiquattro mesi dal rilascio e dopo restituzione firmata del presente nulla-osta idraulico;
- III. l'attraversamento del canale di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche da non compromettere in alcun modo l'officiosità del medesimo canale;
- IV. la nuova linea elettrica dovrà essere segnalata con adeguato "nastro segnalatore" da posare all'interno dello scavo;
- V. i lavori dovranno essere in regola con le norme degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune stesso;
- VI. ogni responsabilità penale e civile dipendente dall'opera eseguita sarà a carico della Società E-Distribuzione S.p.A.;
- VII. il nulla-osta idraulico si ritiene rilasciato senza pregiudizio di diritti dei terzi;

VIII. al fine del perfezionamento della concessione precaria per l'interferenza del reticolo idraulico di bonifica con la nuova rete elettrica la Società E-Distribuzione S.p.A. dovrà comunicare a codesto Ente la fine dei lavori autorizzati.

H. Prescrizioni espresse dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po in merito all'interferenza con il manufatto arginale:

- art.1 - Disposizioni generali

- I. l'intervento in esame, oggetto del parere tecnico-idraulico, sarà sotto esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa di E-Distribuzione S.p.A.;
- II. il parere idraulico è accordato per l'intervento e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) dedotte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del parere idraulico anche se materialmente non allegati;
- III. ogni modifica a quanto esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni, dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nello specifico si rappresenta che l'esecuzione di opere difformi, non contemplate nel parere idraulico o l'inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l'adizione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni legislative nel merito, e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato alla E-Distribuzione S.p.A.;
- IV. E-Distribuzione S.p.A. dovrà comunicare con congruo anticipo all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi;

- art.2 - Ulteriori prescrizioni e conseguenti oneri

- I. gli scavi dovranno raggiungere la profondità minima indispensabile alla corretta esecuzione dell'opera, e comunque non potranno superare i 70 cm nella tratta A'- A'', i tubi in PVC dovranno essere a tenuta idraulica e andranno rinfiancati con un bauletto in cls e non in materiale permeabile;
- II. E-Distribuzione S.p.A. è tenuta a ripristinare a regola d'arte le aree oggetto di intervento mediante debita costipazione dei luoghi di rinterro;
- III. E-Distribuzione S.p.A. è tenuta a non eseguire buche, bassure e scavi in genere, fatto salvi quelli strettamente necessari all'intervento, che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al parere idraulico;
- IV. E-Distribuzione S.p.A. dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti ed alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere idraulico;
- V. l'Agenzia Interregionale per il fiume Po si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del parere idraulico, si rinverano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico E-Distribuzione S.p.A. a norma dell'art. 192 del Decreto Lgs. n. 152/2016.

- art.3 - Disposizioni finali

- I. E-Distribuzione S.p.A. si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere idraulico, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto l'Agenzia Interregionale per il fiume Po si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente parere, non esclusi gli eventi di piena;
- II. per qualsiasi sopravvenuta necessità il parere idraulico riveste carattere di precarietà e pertanto potrà

essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che E-Distribuzione S.p.A. possa chiedere alcun tipo di risarcimento;

- III. l'Agenzia Interregionale per il fiume Po si riserva la facoltà di sottoporre il parere idraulico a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte di E-Distribuzione S.p.A. agli obblighi impostigli dal parere idraulico; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- IV. in caso di inadempienza delle suddette condizioni l'Agenzia Interregionale per il fiume Po si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico di E-Distribuzione S.p.A.;
- V. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del parere idraulico;
- VI. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del parere idraulico ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Si rende noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Parma nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.